

SUONI INAUDITI PER PETRI

Gli haiku in musica

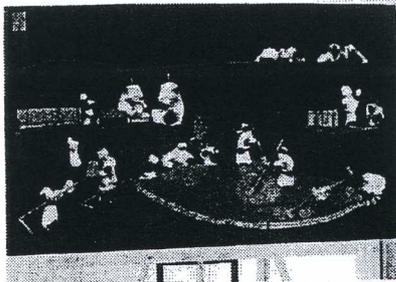


Foto di alcune opere esposte durante l'evento

LIVORNO

Oggi alle 17.30, nell'Auditorium Cesare Chiti dell'Issm Mascagni a Livorno si svolgerà il quarto concerto della rassegna di musica contemporanea "Suoni Inauditi" che presenta un programma incentrato sul rapporto tra poesia e musica. "Tenera oscilla, cullata tra le mani, nel tè la luna": questo è il titolo del concerto che presenta composizioni, tutte in prima esecuzione assoluta, ispirate agli haikai di Alessandro Petri.

Nato a Castagneto Carducci nel 1962, Petri, compiuti gli studi classici, si laurea a Firenze in Scienze Agrarie. Vive a San Guido, dove esercita la professione di agronomo nei vigneti del famoso Sassicaia e dove trae ispirazione alla sua attività di poeta. Con la raccolta "Il vento tra i cipressi" ha vinto nel 2001 il Premio Nazionale Haiku. Lo haiku - o haikai - è una forma poetica, molto breve, che fiorisce nel Giappone del XVII e XVIII secolo ma che affonda le sue radici in una tradizione letteraria ben più antica. Sugli haikai di Petri, dunque, Claudio Vaira, docente di composizione del Mascagni, coordina un progetto che ha prodotto sette brani di altrettanti musicisti, tra i quali si annovera lo stesso Vaira. I versi di Petri sono affidati, in ogni brano in programma venerdì, alla voce di Maria Salvini. Il concerto si apre con Intime stagioni di Roberto Becheri, sottotitolo Cornici musicali a 12 haikai di Alessandro Petri, con Amos Lucidi al pianoforte, cui fa seguito, di Paola Lenzi, Iridescenze - 5 Bozzetti musicali, con Erica Benedetti al flauto, Mark La Regina al clarinetto basso, Francesco Bertoli alle percussioni e Caterina Barontini al pianoforte.

L'ingresso al concerto è libero.

A
-
D
A
le
"
c
s
"
ti
r
b
ti
g
n
a
"
fr
ti
d
a
d
n
n
s:
g
a
v
L